

# Adi

Associazione degli Italianisti

*Il Rinascimento letterario.*  
*Il quadro della ricerca tra i giovani studiosi*  
Napoli, 10-11 maggio 2018

## ***Scheda informativa***

### ***Dati personali***

Jacopo Galavotti  
galavotti.jacopo@gmail.com  
Università di Verona

### ***Progetto di ricerca***

*Titolo della ricerca*

Metrica, sintassi e retorica nei lirici veneziani del secondo Cinquecento

*Inizio attività di ricerca*

Novembre 2014

*Fine prevista attività di ricerca*

Aprile 2018

*Abstract attività di ricerca*

Sulla scorta dei lavori di Edoardo Taddeo e Francesco Erspamer il mio lavoro di tesi dottorale individua un corpus di autori rappresentativi delle tendenze del petrarchismo di area veneziana della seconda metà del Cinquecento, riconoscendo nella figura di Domenico Venier e nel circolo che si raccolse intorno a lui uno stimolante campo di studi. Gli autori studiati sono Girolamo Molin, Domenico Venier, Giacomo Zane, Gabriele Fiamma, Celio Magno, Orsatto Giustinian e Luigi Groto. Lo studio è condotto da un punto di vista soprattutto formale, vale a dire metrico-sintattico, retorico e stilistico, seguendo soprattutto gli analoghi lavori di Arnaldo Soldani su Petrarca, Gaia Guidolin sulla canzone del primo Cinquecento e Leonardo Bellomo sul Magnifico.

Il lavoro è diviso in sette capitoli. Nel primo vengono analizzate le diverse configurazioni dell'inarcatura, mettendo a fuoco le diverse strategie autoriali di attenuazione o di rottura della linea frasale e metrica, in relazione soprattutto alle novità introdotte dalle *Rime* di Della Casa. Il secondo capitolo propone sinteticamente il quadro metodologico secondo il quale sono studiati i rapporti tra metrica e sintassi del sonetto, della canzone e della ballata. Il terzo capitolo indaga le diverse configurazioni del sonetto, gli schemi metrici utilizzati, la distribuzione della sintassi nelle partizioni metriche e le diverse configurazioni sintattico-argomentative dei testi. Il quarto capitolo studia il metro della

canzone e dell'ode, individuando per ciascuno schema gli eventuali precedenti, e soprattutto le diverse strutture sintattiche della stanza. Il quinto capitolo si occupa degli altri metri, cioè la ballata, la sestina, l'ottava lirica, il madrigale, il capitolo ternario, l'endecasillabo sciolto e i metri barbari. Il sesto e il settimo hanno un impianto più monografico. Il sesto è dedicato a un sistematico repertorio delle figure della «poesia per gioco» (Pozzi) adottate da Luigi Groto. Il reperimento delle sue probabili fonti (anche all'interno del corpus) e delle sue modalità di imitazione ed emulazione conduce a una riflessione conclusiva sul significato del suo «manierismo» come forma di esaurimento paradossale del classicismo. L'ultimo capitolo è dedicato all'analisi di alcune strategie stilistiche di Celio Magno e del ruolo della ripetizione di lessemi, temi, tratti formali nell'economia strutturale delle sue *Rime*.

### **Bibliografia personale che si ritiene significativa**

J. GALAVOTTI, *Interpretatio nominis e giochi onomastici nei lirici veneziani del secondo Cinquecento*, in *Nomina sunt...? L'onomastica tra ermeneutica, storia della lingua e comparatistica*, Atti delle giornate di studio (Venezia 3-4 marzo 2016), a cura di Maria Pia Arpioni, Arianna Ceschin e Gaia Tomazzoli, Venezia, Edizioni Ca' Foscari, 2016, pp. 131-145.

J. GALAVOTTI, *Sintassi e retorica tra sonetto e madrigale nelle Rime di Luigi Groto*, «*Annales Universitatis Paedagogicae Cracoviensis. Studia de Cultura*», IX (2017), 1, pp. 224-236.

J. GALAVOTTI, *Il sonetto nei lirici veneziani del secondo Cinquecento*, in *Otto studi sul sonetto. Dai Siciliani al Manierismo*, a cura di Laura Facini e Arnaldo Soldani, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2017, pp. 213-251.